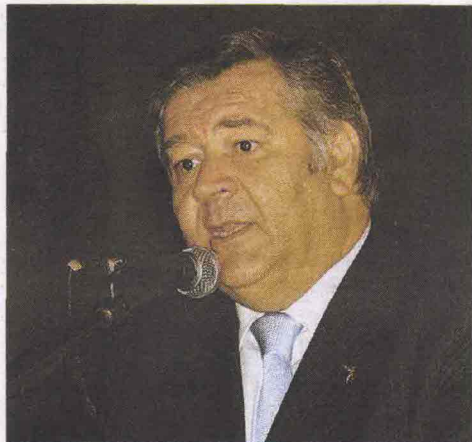


**ENERGIA E AMBIENTE** TERRITORIO

# Con Fondazione **Cogeme** la Franciacorta è energeticamente sostenibile

**In un clic**

■ Il presidente di Fondazione **Cogeme Onlus**, Raffaele Volpi e, a fianco, la sede di **Cogeme** a Rovato e una panoramica aerea della Franciacorta



Da un anno con il «Patto dei sindaci» è in corso un'analisi di tutto il territorio per poi predisporre un Piano di azione per l'energia sostenibile

■ La Fondazione **Cogeme Onlus** alleata ai Comuni della Franciacorta per rendere il territorio delle bollicine Docg energeticamente sostenibile. Da un anno esatto, anche attraverso un finanziamento ad hoc di Fondazione Cariplo, **Cogeme Onlus** e il Patto dei sindaci stanno conducendo una serie di analisi sul terreno per capire quale sia la situazione attuale in Franciacorta. In questo momento si è conclusa la prima fase del progetto; la seconda partirà a inizio 2014, con un secondo round di raccolta dati, che dovrebbe condurre nella primavera inoltrata all'approvazione da parte dei Comuni di due importanti documenti: l'allegato energetico al regolamento edilizio e il P-es, piano di azione per l'energia sostenibile.

Il lavoro sull'energia rinnovabile e il risparmio energetico non riguarda comunque solo le Amministrazioni. Da fine ottobre **Cogeme Onlus** e Comuni stanno diffondendo 10mila brochure, 2500 segnalibri, 500 locandine. E ancora, spettacoli teatrali, tanti incontri nelle scuole e un sito internet (<http://pattodeisindaci.cogeme.net>) costantemente aggiornato: tutto questo fa parte della campagna di comunicazione «L'energia del vicino non è sempre più verde», realizzata in attuazione proprio del Patto dei sindaci e in favore della sostenibilità delle politiche energetiche.

L'impegno di via XXV Aprile intende tradursi quindi in un'azione prolungata e concreta di sensibilizzazione diretta a tut-

ti i cittadini, condotta attraverso strumenti diversi, selezionati per raggiungere i singoli target: dai bambini, ai giovani sino agli anziani. In particolare, l'invito alla popolazione è quello di compiere semplici gesti quotidiani come, ad esempio, «spegnere le luci, mettere in funzione lavatrici e lavastoviglie a pieno carico o usare correttamente il condizionatore». Per il presidente di Fondazione **Cogeme Onlus**, Raffaele Volpi, «con il Patto dei Sindaci la Fondazione inserisce il tassello energia nel puzzle della gestione sostenibile del territorio, in un'ottica di pianificazione territoriale e sostenibilità ambientale. Grazie al ruolo di "Covenant supporter" attribuito dall'Unione europea alla Fondazione, possiamo disporre di un osservatorio privilegiato a livello di bacino sulle politiche energetiche con l'obiettivo di incentivare il ricorso a fonti di energia pulita e migliorare contestualmente l'efficienza e il risparmio energetico. Una sfida per tutti: cittadini, istituzioni e realtà economiche del territorio. La Fondazione intende quindi farsi portavoce di questa esigenza promuovendo momenti e attività più o meno informali per dare, da un lato, un legittimo riconoscimento ai Comuni "virtuosi" che hanno già scelto la strada del "Patto dei Sindaci" - favorendo così un processo di "contaminazione positiva territoriale" - e, dall'altro, non disperdere e, anzi, valorizzare e far circolare il rilevante patrimonio in termini di esperienze e buone pratiche già in calendario nei Comuni stessi».

**CENTRO ELETTRICI IMPIANTI**

## Risparmio energetico e tecnologia con le lampade a Led



■ Il risparmio energetico non è solo un affare per pochi. Ognuno, in casa propria, in azienda o addirittura nel parco sotto casa, può sfruttare oggi la tecnologia e unire minor impatto ambientale, qualità luminosa e abbattimento dei consumi. Uno dei mercati più attivi, al riguardo, è quello del Led, come dice Marco Calabria, del Centro Elettro Impianti di Gussago ([www.calabriacei.com](http://www.calabriacei.com)). «Oggi - dice Calabria - con il Led si può avere un risparmio energetico fino all'80% sulla lampadina classica. Rispetto alle tecnologie precedenti, il Led illumina - a parità di consumo e calore - 7 volte di più, e presto si arriverà a 9». Buone notizie arrivano anche sul fronte della durata: «Una vecchia lampadina - aggiunge Calabria - viaggia sulle 2mila ore, il Led arriva a 20mila. Le ultime lampadine, inoltre, hanno superato il vecchio problema di una luce troppo fredda: oggi il Led ha una normale luce calda».